



**COMUNE DI SCIACCA**  
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>DELIBERA</b>  N. 51  DEL 17 LUGLIO 2023	<b>O G G E T T O:</b>  PROBLEMATICA TERME DI SCIACCA.  PRELIEVO PUNTI 5 - 8 - 6 E 7 O.D.G. PROT. N. 33342 DEL 04.07.2023.
--	--

L'anno **duemilaventitre** il giorno **diciassette** del mese di **luglio** alle ore **19.00**, in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto, i Sigg.:

	Pres. Ass.			Pres. Ass.	
1. Messina Ignazio	P		13. Maglienti Lorenzo	P	
2. Bono Calogero Filippo	P		14. Modica Gabriele	P	
3. Santangelo Carmela Maria E.	P		15. Catanzaro Giuseppe	P	
4. Bellanca Filippo	P		16. Bivona Ignazio	P	
5. Cognata Gaetano	P		17. Mandracchia Paolo		A
6. Ambrogio Giuseppe		A	18. Certa Antonino	P	
7. Grassadonio Alessandro	P		19. Brucculeri Raimondo	P	
8. Curreri Alessandro	P		20. Ruffo Giuseppe		A
9. Leonte Fabio Michele	P		21. Venezia Antonino		A
10. Maniscalco Isidoro	P		22. Catanzaro Clelia	P	
11. Bentivegna Pasquale		A	23. La Barbera Luca	P	
12. Campione Calogera Daniela	P		24. Blo' Maurizio Michele	P	

**PRESENTI : 19    ASSENTI : 5**

Assume la Presidenza, il Presidente Avv. Ignazio Messina

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott. Manlio Paglino

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Dott. Fabio Termine, il Vicensindaco Fisco e gli Ass.ri Sinagra, Dimino, Sabella, Gulotta e Mannino

**IL PRESIDENTE** comunica che la Conferenza di capigruppo ha ritenuto all'unanimità di inserire all'ordine del giorno questo punto per la tematica condivisa da tutti, ma anche per il fatto che c'è stato un incontro a Palermo con l'Amministrazione regionale dove l'Amministrazione comunale con una rappresentanza del Consiglio comunale, una rappresentanza Parlamentare e una rappresentanza delle Associazioni, che operano sul territorio sulla tematica, hanno incontrato il Governo regionale. L'incontro si è svolto alla presenza dell'Assessore Falcone che è l'Assessore competente in materia di bilancio e anche alla presenza dell'Assessore che si occupa di energia. Va detto che per la prima volta da un incontro con la Regione Siciliana è venuta fuori una volontà da parte della Regione di metterci il denaro necessario per chiudere prima di tutto la liquidazione della Società, dopodiché eventualmente una disponibilità a finanziare anche un'ipotesi di ristrutturazione. Due sono state le tematiche che sono venute fuori, c'è da dire che preliminarmente il Dirigente Cuffaro che ha partecipato alla riunione ha preliminarmente evidenziato che esiste ancora oggi e che quindi andrebbe revocato un atto di concessione al Comune di Sciacca del patrimonio termale. Quindi, lui come primo intervento ha detto che c'è questo atto e che si deve decidere cosa fare, perché per procedere va revocato. Crede che alla fine l'idea di tutti fosse quella dell'Amministrazione regionale e cioè di procedere alla revoca, perché poi il Comune di Sciacca non ha messo in moto il meccanismo e quindi si è preferito fare in questo modo. Le due ipotesi che sono venute fuori è stata una trattativa che l'Assessore regionale ha reso nota ai partecipanti alla riunione, di una trattativa con la Cassa depositi e prestiti per un'ipotesi di acquisto da parte di Cassa depositi e prestiti di una parte del patrimonio, non si sa ancora quale, ma che sarebbe stata messa a punto. Sono stati dati dei tempi precisi e quindi alla fine a settembre si dovrebbe sapere, una disponibilità a conoscere cosa la Cassa depositi e prestiti vorrebbe acquistare per poi ristrutturare eventualmente e mettere sul mercato e una ipotesi subordinata alternativa, cioè quella che comunque la Regione avendo una disponibilità economica, principalmente perché ha i soldi per la liquidazione, poi per un'ipotesi di ristrutturazione può invece vedere la Regione mantenere il patrimonio, quindi non vendere il patrimonio regionale e poi chiaramente dopo averlo ristrutturato darlo in gestione a privati, perché la Regione deve, come ogni Ente pubblico, fare l'imprenditore o gestire strutture commerciali o in questo caso grandi complessi alberghiero termali.

### *Entra il Cons. Bentivegna - Pres. 20*

**IL SINDACO** dice che la vicenda è stata già sviluppata immediatamente, dopo l'incontro che si è avuto alla Regione, ma non fa mai male riconfrontarsi su questo tema anche perché va monitorato giornalmente. Quello che succede chiaramente durante quell'incontro avuto all'Assemblea regionale è che si riallacciano tutti i discorsi fatti durante l'anno e ricorda a tutti un po' la vicenda come inizia con quel bando di Cassa depositi e prestiti legato al PNRR, che ha visto partecipare la Regione Sicilia a pieno titolo tramite il Comune di Sciacca, perché questo di fatto è successo e che ha visto poi il Consiglio comunale, rappresentato chiaramente da alcuni elementi e della massima rappresentanza che chiaramente è il Presidente oltre poi all'Amministrazione comunale partecipare alla chiusura del procedimento, che consisteva appunto nella partecipazione attraverso la presentazione di un'istanza a questo bando da parte della Regione. In quella occasione c'è stata una grande corsa fatta non soltanto dall'Amministrazione ma anche

dagli Uffici del Comune che li hanno aiutato e anche da ex Amministratori che si sono messi a disposizione per fare in modo che tutto il carteggio legato alle Terme potesse essere fruibile e quindi messo a disposizione per partecipare a quell'avviso. Lo si è fatto con notevoli difficoltà, perché loro sono arrivati in una Regione deserta che era tutta in ferie e che praticamente vedeva a parte dei Funzionari che hanno veramente fatto di tutto per far partecipare la Regione a questo bando, poi vedeva veramente pochissime unità che potessero dare una mano. La vicenda si conclude con il Vicesindaco Fisco che si siede materialmente a caricare tutti i dati e lo fa per il Comune di Sciacca e per il Comune di Acireale e addirittura apponendo la firma digitale al posto dell'Assessore. Questa è la vicenda che si è conclusa chiaramente nell'agosto scorso e che poi ha visto un primo passaggio che ci ha visti chiaramente superare la prima tappa e quindi essere ammessi alla seconda fase del bando di Cassa DD.PP. e poi una seconda fase che non ci ha visti superare, perché chiaramente Cassa depositi e prestiti per l'esiguità delle risorse che aveva a disposizione che in quella fase erano 150 milioni di euro non ha ritenuto opportuno di investire sul patrimonio termale non soltanto di Sciacca, ma anche di Acireale, perché entrambe le proposte avrebbero praticamente azzerato la totalità delle somme messe a disposizione e considerato che l'investimento era legato a tutta l'Italia con 15 investimenti in tutta Italia non si è deciso di partecipare. Adesso succede che durante l'anno chiaramente non si sono interrotte come da sempre avevano detto le interlocuzioni con Cassa depositi e prestiti che con un fondo diverso che non è più il fondo Nazionale Turismo 3, ma il fondo Nazionale turismo 1, potrebbe fare ulteriori investimenti in tutta Italia e questa volta non con 150 milioni di euro, ma con un miliardo di euro o poco più. Quindi, è chiaro che adesso le prospettive sono diverse, è chiaro che c'è una somma che potrebbe permettere di poter partecipare e di poter investire sulle Terme di Sciacca e quello che è successo all'Assessorato in realtà ci siamo visti con l'Assessore, ma si sono visti all'Assemblea Regionale. È che l'Assessore all'economia, in questo caso l'Assessore Falcone, ha rassegnato a tutti la Timeline delle discussioni che ci sono in questo momento con Cassa DD.PP., che in questo momento vedono chiaramente una richiesta da parte di Cassa depositi e prestiti per tutta una serie di documentazioni e carteggi, che servono per poter valutare effettivamente l'investimento. Ha sentito proprio nel pomeriggio la Regione e gli hanno detto che immediatamente dopo la discussione collegata alla finanziaria potranno fare questa operazione e quindi si andrà in questa direzione che l'Ass. Falcone ha ritenuto essere la prima chance per arrivare alla riapertura delle Terme. Vero è quello che ha detto il Presidente del Consiglio che tra le ipotesi possibili è stata menzionata anche sempre dall'Assessore Falcone la possibilità che la Regione con fondi propri possa riqualificare il bene e poter collocarlo poi nel mercato attraverso chiaramente tutte le procedure amministrative che competono agli Enti pubblici. Predilige questa posizione che permette intanto di avere tempi molto più certi e soprattutto un partner di tutto rispetto. Quindi è più semplice percorrere questa linea che è quella tracciata tutti insieme nell'agosto scorso e che adesso la Regione vuole portare avanti e deve dire che in tutto questo percorso c'è stata una linea di continuità e questo di fare tutto con fondi regionali. Crede che sia un discreto Piano b che potrebbe essere messo a disposizione nel momento in cui dovesse andare male la prima ipotesi. Quindi, non bisogna farsi scappare la Cassa DD.PP., cosa diversa è se per qualsiasi ragione non dovesse andare in porto l'operazione. Facendo tutti questi passaggi, che sono quelli che ha appena menzionato, poi l'Assessore Falcone ha detto che entro settembre Cassa depositi e prestiti in un senso o nell'altro dovrà chiaramente dare una risultanza al ragionamento complessivo che si è fatto e quindi

potrebbe intervenire o su una parte del patrimonio o addirittura su tutto. Queste sono chiaramente valutazioni che dovrà fare Cassa depositi e prestiti e che poi rassegnerebbe comunque alla politica, all'Amministrazione delle cose pubbliche, in questo caso alla Regione ma deve dire anche al Comune, che chiaramente se non è proprietario del bene dal punto di vista del diritto lo è sicuramente dal punto di vista della storia di questo bene.

**IL CONS. BELLANCA** in riferimento alla riunione svoltasi a Palermo, che è andata esattamente come è stato comunicato dal Presidente del Consiglio Comunale e dal Sindaco gli sembra che in questo momento qualcosa di diverso c'è e lo stranizza la tempestività come per esempio l'atto di revoca che avevano concordato quel giorno a Palermo. Questo era un primo atto che allora non ha condiviso ma era un atto che lasciava un po' tutto in aria, perché andava formalizzato con atti successivi che non sono stati fatti e quindi lasciava incastrata un po' la situazione. Vero è che l'Assessore Falcone ha detto in quell'occasione che la Regione Siciliana oggi si trova in una condizione economico finanziaria ottima e comunica anche che ha avuto notizia che in una Conferenza dei capigruppo su sollecitazione dell'Onorevole Pace e sulla disponibilità data dall'Assessore Falcone hanno inserito all'articolo 12 del Max emendamento 4 milioni e 300 mila euro per la chiusura delle liquidazioni Terme di Sciacca ed Acireale, quindi ci sono le somme, anzi invita i colleghi a chiamare i propri riferimenti Parlamentari per sostenere queste emendamenti e quindi ci darà la chiusura di una vicenda che riguarda ovviamente l'usufrutto del grande albergo. Il piccolo albergo che era già stato fatto un bando che è andato deserto, in quell'occasione si è parlato perché non era giusto rifare un bando, bisognava comprare solo la regione, domani pomeriggio votando quest'atto in teoria la regione ha nelle mani tutta la proprietà e non ha più vincoli di nessun tipo né per agevolare il percorso con i vari Enti, perché lui è d'accordo al discorso della Cassa depositi e prestiti, è d'accordo che sono andati insieme al Presidente del Consiglio comunale lo scorso anno a Palermo per inserire la documentazione, è d'accordo anche all'INAIL, è d'accordo a chiunque venga e dica che aprirà le Terme, se la Regione è in condizione di farlo e ha qualche dubbio visto che negli ultimi dieci anni ha fatto due avvisi proprio insignificanti e non hanno avuto nessun esito proprio perché erano avvisi insignificanti, però se oggi qualcosa è cambiato, perché ci sono le risorse, perché c'è un Assessore capace, c'è ovviamente una burocrazia capace di portare avanti questa diversità del genere, che ben venga. L'ipotesi della Cassa depositi e prestiti fortunatamente è un'ipotesi che si chiude nel giro di 120 giorni perché entro il 30 luglio ci comunicavano che dovevano mandare la documentazione dando il tempo che c'è alle ferie di agosto, a settembre già si ha l'idea di quello che succederà con Cassa depositi e prestiti e quindi si è anche in tempo per andare ovviamente a lavorare sulla operazione, sulla fase B, alla fine interessa solo una cosa e cioè che il patrimonio termale venga riqualificato, venga messo sul mercato e che funzioni, qualunque idea venga dall'Amministrazione regionale che trovi la soluzione per il patrimonio termale siamo disponibili. Dopodiché domani ci sarà questa operazione di questo emendamento che va a chiudere questa vicenda della liquidazione delle Terme Spa di Sciacca e anche di Acireale, ma a loro interessa parlare di Sciacca, e quindi a questo punto il patrimonio diventa più appetibile, perché è tutto nelle mani della Regione Siciliana. Staranno attenti anche con un documento che poi vorranno ovviamente confrontarsi con i colleghi per capire se sono ovviamente disponibili a votarlo, a sostenerlo, anche a modificarlo se serve ed è una modifica utile e votare un documento che consente di avere sempre alta l'attenzione su questa vicenda delle Terme e non perdere più tempo.

**IL CONS. CURRERI** ringrazia il cons. Bellanca per i suoi contatti virtuosi e per la notizia di questo emendamento, importante perché li stimola a interloquire con i propri contatti, ognuno per le proprie parti politiche, quindi per sostenere questo emendamento, perché questo si è fatto finora, tutti dall'Onorevole Pace, Catanzaro, La Rocca Ruvolo e altri gruppi parlamentari hanno remato tutti dalla stessa parte ed è questo quello che si aspetta la gente. Non è d'accordo sulla necessità della riqualificazione, la frase non è completa, si necessita di riqualificazione, ma nessun euro né della missione 1 né della missione 3 né della Regione deve essere speso senza interloquire, senza andare di pari passo con il prossimo investitore individuato perché io non posso spendere nemmeno €1 nemmeno, €100.000, nemmeno un milione di euro se questo non serve al progetto di chi andrà a gestire il patrimonio termale per ovviamente ricavare profitto in quanto essere un imprenditore, questo lo fa pensare alle varie interlocuzioni fatte dal demanio con i suoi investitori, dai vari progetti, alle Terme che sono state create per riqualificare dei siti nel nord Italia, quindi vince il progetto più meritevole. I soldi vanno messi in quel progetto perché altrimenti chi voleva farci una attività ricettiva di un tipo, vorrebbe andare sull'esempio della ristorazione, c'è chi ci vuole fare un forno, un'altra persona ci vuole mettere un bancone, un altro tipo di installazione, di macchinario per quello che deve andare a fare. Oggi, esistono le spin off, quindi l'imprenditore principale sviluppa il suo piano di investimento in relazione alle costole d'azienda, come ha fatto anche il cittadino onorario Mangia sulla base di una visione che è ricettiva a 360°. Ma poi da delle costole d'azienda a delle persone specializzate, questo perché l'ha detto nel 2019 2020 quando hanno fatto una riunione online sul futuro delle Terme e lo ha ridetto quando arrivò quel bando dove la nostra delegazione è andata a partecipare a questa opportunità e lo ridice adesso e invita tutti a tenerne conto ed inserire questa necessità nel documento che si andrà a creare. È contentissimo per la liquidazione della società che va a chiudere un percorso lunghissimo, un'odissea, una peripezia, ma il patrimonio deve viaggiare di pari passo con quello che c'è sotto, col giacimento minerario e quindi significa che oggi tutto è in mano all'Ufficio speciale liquidazioni che anche adesso firma delle concessioni. Va chiusa anche questa Società, questo carrozzone perché di questo si tratta e va sviluppato un riordino del settore delle concessioni minerarie e termali perché l'edificio non è nulla senza il prezioso liquido dalle straordinarie capacità terapeutiche, curative e di benessere.

**IL CONS. BIVONA** vuole fare delle brevissime considerazioni, perché ha la sensazione che queste novità importanti che si sono aperte abbiano la necessità di una maggiore attenzione da parte del Comune di Sciacca, perché ad oggi non si sa quello che vuole fare Cassa depositi e prestiti, cioè ad oggi non si sa se casa depositi e prestiti è interessata solo all'albergo, se Cassa depositi e prestiti è interessata anche allo stabilimento balneare, se Cassa depositi e prestiti è interessata alle risorse legate al sottosuolo, potrebbero anche avere un orientamento, una visione che si possa discostare, perché domani mattina vengono soggetti che non hanno alcun interesse ad utilizzare il bene che riguarda il sottosuolo e quindi possono fare scelte diverse, quindi oggi secondo lui l'attenzione deve essere un'attenzione particolarmente orientata rispetto al percorso. Non vorrebbe che innamorarsi necessariamente di Cassa depositi e prestiti per pensare di levarsi il pensiero possa essere una medicina peggiore del male cioè dobbiamo avere la certezza che se il percorso viene iniziato con un investitore così importante, perché Cassa depositi e prestiti è lo Stato, ma parlano di una società per azione che ha la necessità di produrre utili rispetto agli investimenti che si sono fatti e quindi questo lo dice perché ritiene che loro

comunque l'idea del patrimonio Termale la devono rassegnare alla Regione come un'idea che veda un unicum che non può essere smembrato, cioè si riferisce all'albergo delle Terme e allo stabilimento balneare e alle piscine che ci sono al parco. Ma questa attenzione va necessariamente fatta, perché se domani mattina Cassa depositi e prestiti è più furba di noi, dice vabbè io sono interessata all'albergo, l'albergo molto probabilmente andrà nel mercato immediatamente, perché non ha grandi investimenti e potrà produrre immediatamente importanti utili, quindi questo processo secondo lui va attenzionato in maniera particolare e va attenzionato in ragione del fatto che se durante il corso di quella riunione è emerso che esiste un piano B, che ha la sensazione che è migliore del piano A, però è una sua valutazione personale, cioè nel momento in cui la Regione dice che si è nelle condizioni di poter azzerare la fase della liquidazione e lo sta facendo, nel momento in cui la Regione dice è interessata a mantenere tutta la struttura, che resterà in mano pubblica per poi metterla nel mercato così come diceva correttamente il Consigliere Curreri, perché tu non puoi realizzare qualcosa per poi pensare che qualcuno si innamori del tuo progetto. Fare quella manifestazione di interesse che possa vedere un percorso condiviso ed è importante secondo lui quello che ha detto anche l'Assessore Di Mauro che non è un Assessore che in questo momento ha un ruolo marginale rispetto a questa iniziativa, perché l'Assessore Di Mauro, che è il soggetto che gestisce le concessioni, preferisce l'intervento di natura pubblicistico, perché teme che le concessioni possono essere un limite nei confronti del privato, paradossalmente all'utilizzo del patrimonio termale e allora dice se noi siamo nelle condizioni di poter avere un percorso pubblico. Non si deve sottovalutare questo tipo di iniziativa e questo lo dice non perché è innamorato di un'idea, ma è innamorato dell'idea che qualsiasi soluzione tuteli il nostro patrimonio e consenta finalmente l'apertura di quella struttura è da condividere. Quindi il Comune di Sciacca e il C.C. devono essere punti di riferimento, di riferimento rispetto a un'iniziativa di questo tipo. Quindi, bisogna fare parecchia attenzione rispetto ai percorsi che stanno per essere intrapresi, stasera stiamo un po' più ottimisti rispetto al passato, perché sembrerebbe che c'è un Governo che ha messo le Terme di Sciacca come primo punto dell'Agenda politica perché si può dire in maniera molto chiara che né il precedente Governo regionale né quello che l'aveva preceduto ancor prima avevano posto le Terme di Sciacca e quelle di Acireale come primo punto dell'Agenda politica, Quindi questo è un fatto nuovo, un merito va dato agli Assessori regionali che si stanno attivando e che stanno dando un segnale alla Città.

**IL CONS. LEONTE** esprime soddisfazione per l'incontro che si è tenuto a Palermo perché era suo auspicio e lui ha detto che la politica locale ha fallito perché era divisa E invece in quella in quella occasione la presenza di più parlamentari agrigentini, la presenza del presidente del consiglio, del sindaco, di componenti del consiglio comunale ha in qualche maniera dimostrato come ci sia interesse da parte di tutti Affinché si arrivi ad una soluzione di questo grande problema che fa soffrire economicamente la nostra città. Però deve dire che nel corso di questo incontro sono emerse queste due posizioni E questo gli fa pensare che si è punto e a capo Cioè per noi per portare avanti questo progetto unitario occorre sapere cosa si deve fare e chi ha idee diverse non deve innamorarsi di queste idee per il solo fatto che sono diverse da quelle magari che sono preponderanti o che comunque sono più vicine a chi ha poi le carte in mano che è l'assessore Falcone. Pensa che è necessario un incontro tra le associazioni a cui va dato ampio merito per l'attività di stimolo che stanno svolgendo e il comune cioè ci si deve riunire per capire in maniera unitaria cosa vogliamo perché se noi abbiamo due idee diverse e addirittura

contrastanti ritorniamo indietro Cioè Ritorniamo al gioco che non abbiamo le idee chiare e che non sappiamo cosa vogliamo, riuniamoci Comprendiamo cosa vogliamo e andiamo avanti e portiamo le nostre iniziative Tenendo presente che le carte le dà la ragione però perché altrimenti non faremmo niente, Non è che possiamo dire fate o non fate in questa maniera, le carte le dà la ragione, c'è una procedura già iniziata però dobbiamo avere unità di intenti oltre che unità di presenza, per questo lui ha sbirciato soltanto il documento ed è contrario all'approvazione questa sera di un documento, che non sa a chi viene indirizzato e personalmente è contrario perché non pensa che serva questo documento, che a qualcuno deve essere indirizzato perché altrimenti che cosa facciamo, all'amministrazione, ma l'amministrazione è parte di questo, in questo momento ha la sensazione che scopriamo delle carte in cui non siamo tutti uniti, abbiamo delle perplessità sull'una o l'altra procedura. Purchè le Terme si aprano e funzionino nuovamente a lui non interessa la procedura, però è evidente che non possiamo fare documenti che in cui dimostriamo divisioni, riuniamoci al più presto anche in settimana e cerchiamo di trovare un'idea comune di quello che dobbiamo chiedere alla Regione Perché oltre alla presenza importante, è importante quello che vogliamo e non possiamo volere una parte vuole una cosa e una parte ne vuole un'altra perché faremo il gioco dei Deputati, si parla di Di Mauro ma Di Mauro negli ultimi 8 anni c'è sempre stato, non gli pare che abbia prodotto alcunché nei confronti delle Terme di Sciacca rispetto all'ultimo periodo, però ha la sensazione che si vada dietro a soggetti che finora non hanno dato le garanzie, ma bisogna cercare di indirizzare loro la cosa con un'unità di intenti, quindi piuttosto che il documento, fisserebbe un incontro in maniera tale da avere un documento, un'idea unica Rispetto al progetto Terme.

**IL PRESIDENTE** dice che fare dietrologie serve a poco perché in realtà chi c'era prima c'è anche oggi, Quindi chi non ha fatto niente negli anni precedenti oggi propone di andare a Cassa depositi e prestiti o magari fare un'altra cosa, quindi sulla affidabilità dobbiamo fidarci, cioè la scelta deve essere che il Consiglio comunale, l'Amministrazione, la Città di Sciacca deve dire che a casa loro vorrebbero che accadesse. Questa è la priorità assoluta rispetto a quella che deve accadere e cioè che le Terme riaprano, che riaprano nel migliore dei modi, che siano più efficienti e servano allo sviluppo economico della Città. Per cui non è un problema di soggetti, perché gli attori sono sempre lì a ruoli diversi. Oggi gli sembra che ci sia una volontà diversa cioè quella di avere acquisito consapevolezza.

**IL CONS. BONO** se si parla di unità e di flessibilità poi però gli attacchi all'Onorevole tizio potevano essere evitati. Ritiene che parlare sempre di una questione così importante alla fine qualcosa la si spunta. Vorrebbe parlare di come ci si dovrebbe comportare per arrivare all'obiettivo per stimolare chi dovrà poi alla fine prendere una decisione e neanche a lui interessa la questione di merito su quale deve essere la soluzione precisa e la sua idea è quella che stabilimento e albergo debbano camminare assieme, perché uno rende appetibile l'altro. In questa sede hanno il dovere di dire alla città che il C.C. cammina insieme all'A.C., insieme alle Associazioni di promozione, però ha il dovere il C.C. di stabilire insieme all'A.C. di stabilire il percorso che possa portare ad elevare l'incontro con l'Amministrazione regionale, non ci si può sottrarre al dovere di stabilire una strategia comune come Ente locale coinvolgendo le associazioni di promozione, quindi si aspetta che questa sera o approvando un documento o stabilendo un percorso diverso, qualcosa si metta in aggiunta rispetto alle cose fatte nei mesi scorsi. Bisogna stabilire un percorso e gestire questa vicenda come se si fosse in guerra e in guerra si fanno le strategie, non è che in guerra si va semplicemente portando i soldati al front,

Allora che si stabilisca il percorso, può essere buona anche l'idea di stabilire una Task Force cioè che componenti dell'Amministrazione, componenti del consiglio comunale insieme anche a qualche componente delle associazioni di promozione si incontrino di qua a qualche giorno per stabilire il percorso da fare per parlare di merito e confrontarsi poi nel merito della questione che magari può anche non essere oggetto di questo Consiglio comunale, però qualche cosa oggi loro la devono stabilire, non deve essere semplicemente un confronto per parlare di Terme, quindi questa è la sua proposta, può andare bene naturalmente il documento che hanno abbozzato, non predisposto, quindi ci si possono fermare un attimo per capire se si deve approvare il documento oggi o si deve definire in un altro momento. Crede che nessuno debba essere innamorato delle proprie idee ma qualcosa da questo consiglio comunale di oggi deve uscire, come in tutti gli altri incontri affinché mettiamo sempre qualcosa avanti, qualche mattone sopra il nostro palazzo che abbiamo da costruire, noi dobbiamo portare a casa il risultato E quando lo porteremo a casa Crede che lo porteremo a casa tutti insieme non una singola parte politica, che poi sarebbe sbagliato.

**IL CONS. MAGLIENTI** ritiene che la questione Terme è una questione molto importante per la città di Siacca, una questione che da anni tendiamo ad affrontarla con scarsi se non scarsissimi risultati purtroppo è una questione che va ricordata, non per accusare qualcuno, ma giusto per fare una piccola cronistoria e ricordare un pochetto i fatti e le Terme sono state chiuse per una scellerata scelta di un Governo che ha avuto la volontà di adottare un atto governativo di chiusura delle Terme. Condivide perfettamente tutto quello che hanno detto chi lo ha preceduto e nessuno ha la ricetta esatta Per come aprirle o quale può essere la soluzione migliore per riaprirle. Quindi ritiene che si abbia bisogno di qualsiasi forza al di là delle antipatie o simpatie personali, ma bisogna spingere affinché si possa portare un risultato per la riapertura delle nostre Terme. Quindi, la soluzione è stare tutti uniti e cercare quanto più appoggio possibile affinché il Governo veramente possa non solamente oggi ma fino a quando non si trova la soluzione continuare ad avere il faro puntato sulla questione al di là di quale potrebbero essere poi le strategie adottate. Bisogna non mollare la presa per ottenere il risultato sperato. .

**IL CONS. CATANZARO G.** inizia l'intervento con un ringraziamento al lavoro che il Comitato civico per il patrimonio termale sta facendo sotto tantissimi punti di vista dando un lavoro di sensibilizzazione che ha del miracoloso, perché farà appassionare la Città anche in sedi ludiche. Grazie al Comitato per aver richiesto e ottenuto l'incontro con l'Assessore Falcone, sicuramente ci saranno stati interlocuzioni col Sindaco su questa cosa, però non ci riuscivano Amministrazioni negli anni precedenti a ottenere un incontro con gli Assessori, oggi ci riesce un comitato. Un grazie lo vuole dire all'Amministrazione comunale perché lui nello scorso Consiglio comunale ha detto che l'Amministrazione su questo tema sta lavorando bene e lo ribadisce e spiega sotto quale punto di vista. Oggi, quando si parla di terme La prima parola che viene in mente è responsabilità, secondo lui questa Amministrazione sta avendo un senso di responsabilità e di sobrietà di serietà importante, finalmente non ci sono più marce su Palermo, non ci sono più falchi, non ci sono più colombe, non ci sono fiaccolate, non ci sono iniziative di scontro che il centro-sinistra precedentemente aveva attuato sbagliando completamente strategia, ma questa Amministrazione e questo Consiglio comunale finalmente discutono sul tema e stasera sottoscrive perfettamente l'intervento del Consigliere Leonte, perché secondo lui ha stimolato la strada più giusta, possiamo votarlo l'ennesimo documento che siamo tutti uniti per le Terme, ma non c'è dubbio che si è tutti uniti per la Terme. Il Cons. Leonte ha



detto di approfondire nel merito i dubbi che si hanno e se si trova una sintesi, che si vada a essere rappresentati tutti insieme, quindi documenti si possono firmare, ma la direzione è quella di sottoscrivere l'intervento del Consigliere Ignazio Bivona, che lo trova perfettamente d'accordo e dice questo, perché non si sente di esprimere condivisione dal punto di vista delle soluzioni, perché sicuramente se una cosa è certa non ne ha competenza, però sempre per quel senso di responsabilità che per lui è propedeutica l'unità, perché lui è unito quando si hanno soluzioni comuni, non può essere unito a livello ideologico, uniti per le Terme. Questa non è un'unione, un'unità ideologica ma è un'unità responsabile, secondo lui oggi un Consigliere comunale responsabile pone i dubbi che hanno posto i cons.ri Bivona e Bono, perché se devono trovare una sintesi prima c'è un'analisi veloce, ma che va a fondo grazie alla strada indicata dal Consigliere Leonte e che può consentire di dire che sono uniti su contenutisticamente qualcosa che hanno approfondito, perché non se la sente, essendo alla prima esperienza in quest'aula, di parlare di Terme in maniera ideologica, perché è chiaro che è unito, ma unito su cosa, quindi sposa i dubbi del consigliere Bivona, sposa la posizione del consigliere Bono e l'invito del consigliere Leonte che secondo lui rappresenta l'inizio di una discussione vera che va al di là delle parti politiche, Ma va sui contenuti, per dare una mano al primo cittadino che ha una delega importante che è quella delle Terme, si è assunto una responsabilità importante a prendersi questa delega e che sicuramente non può interpretare da solo perché poi alla fine il confronto e la trattativa è con chi dà le carte, che è la regione. La Città quest'anno a livello turistico in centro e non solo chi ha attività che lavorano col turismo si sta accorgendo che la Città sta cadendo, quindi le Terme sono la carta vincente per svoltare senza la quale secondo lui questa Città faticherà nei decenni successivi. Quindi, bisogna giocare questa partita insieme e ancora sostiene la sobrietà di questa Amministrazione che secondo lui sta affrontando questo tema per lo meno col setting e la serietà giusta rispetto al passato.

**IL CONS. MODICA** dice che innanzitutto si possono utilizzare due termini, condivisione e unità, senza questi ovviamente andremo a generare ulteriori fallimenti. In questa vicenda era presente alla riunione che si è tenuta a Palermo e ringrazia per questo i colleghi di maggioranza che glielo hanno permesso e d è uscito da quella stanza come tutti coloro i quali erano presenti molto soddisfatti perché l'incipit iniziale è stato chiaro, l'Assessore Falcone dice che la Regione vuole chiudere la questione Terme, non vuole più scherzare, si deve chiudere questa questione e sul come chiuderla vorrebbe fare un attimo chiarezza, perché è passato un messaggio come se ci fossero due opzioni, opzione A e opzione B, in realtà l'opzione B è nata durante la riunione, perché sono arrivati al tavolo della riunione in cui vi era una sola opzione. L'Assessore Falcone dice chiaramente a inizio seduta che vi è una trattativa in corso con Cassa depositi e prestiti che a sua volta avrà un altro partner successivamente per la ristrutturazione di tutto l'impianto termale e successivamente darlo in gestione. L'Assessore Falcone fino a quel momento non ha detto né che Cassa depositi e prestiti è intenzionata ad avere un solo bene, lo stabilimento, mai detto, ma non ha nemmeno detto che ha intenzione di avere tutto l'impianto, ha semplicemente detto che c'è una trattativa, ci hanno chiesto dei documenti, noi invieremo i documenti entro il 20 luglio, a settembre vedremo sulla risposta data dalla Cassa depositi e prestiti cosa fare noi, ovviamente dopo un'ulteriore riunione ed era presente pure il Comitato civico e ringrazia sempre per il lavoro, quindi a volte andare oltre alle situazioni crea già problemi e si potrebbero creare poi come dice il Consigliere Leonte dei problemi e fare degli errori e tornare indietro e dice questo perché è vero che durante la riunione è

nata un'ipotesi B dall'Assessore Di Mauro, il quale ha detto che in questo momento secondo lui non andava disperso il patrimonio termale, dopo l'intervento pure del Presidente del Consiglio interviene di nuovo l'Assessore Falcone, che dice che a differenza di 15 anni a questa parte, perché poi il sindaco ha detto allora perché in questi 15 anni non è mai stato fatto nulla per le Terme, lui dice a differenza di 15 anni a questa parte in cui la Regione non aveva fondi proprio, non aveva fondi soltanto extracomunitari, adesso la Regione ha dei fondi propri, però ha detto l'Assessore, un Assessore regionale ha detto però con questi ipotesi possono pure ripercorrere, ma lui non sa di che tempi si parla, non sa a quando potranno andare a finire, perché si sa benissimo che quando si parla di Pubblica amministrazione si parla di progetto esecutivo, bando di gara, affidamento lavori e poi controllo lavori. Sciacca si è resa già nota per le note di cronaca purtroppo per una triste vicenda, l'hotel San Calogero ristrutturato ben due volte alla Regione ancora non si sa di chi è perché c'è un progetto, c'è un errore nel progetto e quindi non è stato mai potuto fare il bando di affidamento. Quindi andare a generare queste nuove ipotesi quando al momento c'è una ipotesi molto percorribile, molto avviata che a breve ci darà delle risposte, Secondo lui può creare confusione E dimostrare alla regione che non siamo uniti, cosa che in realtà non è perché quello che stanno avviando e spera che lo faranno tutti insieme è quello che il Presidente ha proposto in campagna elettorale, al primo dibattito sulla domanda posta delle Terme, il Presidente risponde esattamente che le terme vanno fatte acquisire ed anche su questo c'è un progetto, quindi il Presidente aveva un progetto da Cassa depositi e prestiti che mettendo i soldi ristrutturerà e poi lo darà in gestione, perfetto quindi bisogna andare uniti alla Regione con questo piano a, poi se cassa depositi e prestiti non ha i soldi e vuole soltanto un bene, allora ci si ferma e si inseguono tutte le altre ipotesi, ma lui non capisce, perché ad oggi che c'è questa trattativa avviata il Presidente dice che lavorerà affinché la Regione trovi i soldi e ristrutturati, tornano così indietro e non dimostrandosi uniti. Lui crede che questo C.C. debba essere unito su questa questione, la soluzione è quella che privilegiamo tutti e quindi ad oggi bisogna approfondire la questione Cassa DD.PP., aspettare la loro risposta, dopodiché valutare se è percorribile o meno, ma in questo momento la soluzione crede che sia questa. Chiede una sospensione per cercare di trovare una visione comune per poi procedere.

**IL PRESIDENTE** mette ai voti la richiesta del Cons. Modica di sospendere la seduta per 10 minuti, che viene approvata all'unanimità dei Cons.ri presenti. Alle ore 21.53 sospende la seduta.

Alla ripresa dei lavori, ore 22.00, dopo l'appello nominale risultano presenti n. 20 Cons.ri su 24. ASSENTI: 1)Ambrogio 2) Mandracchia 3)Ruffo 4)Venezia

**IL PRESIDENTE** dice che durante la sospensione è emersa la volontà comune innanzitutto di seguire passo passo l'iter che deve riportare all'apertura delle Terme, per fare questo secondo quello che hanno deciso tutti quanti fanno un primo passaggio che è una prima riunione, una Conferenza dei capigruppo allargata alle Associazioni che si occupano di terme in maniera tale da avere un quadro complessivo chiaro per lavorare all'ipotesi che ritenevano più opportuna, utilizzando anche questa struttura per stare addosso anche al percorso che la Regione riterrà di adottare. La riunione è fissata per martedì 25 luglio alle ore 10:00 presso questa aula consiliare, è una riunione dei Capigruppo allargata alle Associazioni, ma ovviamente allargata anche ai Consiglieri che riterranno opportuno essere presenti.

**IL CONS. BONO** dice che come si è convenuto, per dare risposta, ai punti all'ordine del giorno ci sono delle proposte di delibera che hanno una certa urgenza e altre che invece rappresentano un obbligo amministrativo per il Consiglio comunale e si riferisce al punto n.5 che è un debito fuori bilancio al punto n.6 che è una ratifica di una delibera di variazione di bilancio urgente in Giunta al punto n.7 che è il programma triennale delle opere pubbliche al cui interno vi sono delle opere importanti da dover approvare nell'immediato e il punto n.8 che è il riconoscimento di un altro debito fuori bilancio. Chiedono il prelievo secondo questo ordine il punto n. 6 il punto n. 5 il punto n. 8 e il punto n. 7 di cui all'ordine del giorno della convocazione del consiglio comunale Prot. n. 33342 del 04.07.2023. Chiedo naturalmente che venga messo a votazione il prelievo.

**IL PRESIDENTE** mette ai voti la superiore richiesta di prelievo, per alzata e seduta, che viene approvata all'unanimità dei 20 Consiglieri presenti e votanti.



Firmato digitalmente da:

ALGERO FILIPPO BONO

0/07/2023 16:24

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Consigliere anziano  
Dott. Calogero Filippo Bono

Il Presidente  
Avv. Ignazio Messina

Il Segretario Generale  
Dott. Manlio Paglino

Firmato digitalmente da

**IGNAZIO MESSINA**

C = IT

Firmato digitalmente da:  
Paglino Manlio

Firmato il 20/07/2023 17:40

Seriale Certificato: 1511338

Valido dal 01/06/2022 al 01/06/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Certificato di pubblicazione**

Affissa all'Albo pretorio on line il 20-07-2023

Il Responsabile dell'Albo pretorio \_\_\_\_\_

Defissa dall'Albo pretorio on line il \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Albo pretorio \_\_\_\_\_

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

Il \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

Il \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_